

MALATTIE PROFESSIONALI

La malattia professionale è lo stato patologico del lavoratore determinato da causa lenta, contratto nell'esercizio e a causa di un'attività lavorativa, che può esserne causa esclusiva o concorrente

2 requisiti fondamentali:



- **NESSO DI CAUSALITA' DIRETTO:** il lavoro o l'ambiente di lavoro è la causa o uno dei fattori che ha causato l'insorgere della malattia;
- **CAUSA LENTA E PROGRESSIVA NEL TEMPO**

DIFFERENZE TRA INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

L'infortunio è un evento lesivo:

- determinato da causa violenta (non lenta e diluita)
- verificatosi in occasione di lavoro (concetto più ampio rispetto a quello della causalità o concausalità)

ESEMPDI DI MALATTIE PROFESSIONALI

- **SORDITA' DA RUMORI**
- **SILICOSI E ASBESTOSI**
- **TUMORI**
- **DERMATITI ALLERGICHE**
- **MALATTIE DA POSTURE INCONGRUE E MICROTRAUMI RIPETUTI** (ARTROSI VERTEBRALI, DISCOARTROSI, ARTROSI ARTICOLARI, SINDROME DEL TUNNEL CARPALE, EPICONDILITE, SINDROME DI DE QUERVAIN, BORSITE)
- **PATOLOGIE DEL RACHIDE PER SOVRACCARICO BIOMECCANICO** (causate da *VIBRAZIONI* trasmesse al corpo intero e da *MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI*)

MALATTIE TABELLATE E NON TABELLATE

Il dpr 1124/1965 ha previsto delle **TABELLE** (aggiornate con D.M. 9 aprile 2008) che indicano in modo tassativo:

- le MALATTIE riconoscibili come professionali
- le LAVORAZIONI che ne sono causa
- Il PERIODO MASSIMO DI INDENNIZZABILITA' dalla cessazione del lavoro

adempimento del lavoratore: deve *provare lo svolgimento di mansioni* rientranti nell'ambito delle lavorazioni tabellate e *l'esistenza della tecnopatia* (vige la cd.PRESUNZIONE LEGALE D'ORIGINE)

M.P. TABELLATA DENUNCIATA OLTRE I TERMINI MASSIMI

Se la m.p. viene denunciata oltre i termini previsti dalle tabelle allora il lavoratore deve **PROVARE** anche:

- **ESPOSIZIONE AL RISCHIO** rispetto alle mansioni svolte, alle condizioni di lavoro e alla durata del lavoro
- **ESISTENZA DELLA MALATTIA** e quando è insorta



il Patronato della CGIL

M.P. NON TABELLATE

La sent.Corte Cost. n.179/1988 ha stabilito che sono indennizzabili TUTTE le malattie causate dal lavoro, anche quelle non incluse nelle tabelle.

In questi casi l'onere della prova grava sul lavoratore, che deve provare l'ORIGINE PROFESSIONALE della malattia:

- ESPOSIZIONE AL RISCHIO rispetto alle mansioni svolte, alle condizioni di lavoro, alla durata e intensità dell'esposizione
- ACCERTAMENTO DELL'ORIGINE PROFESSIONALE della malattia dal punto di vista medico-legale

DENUNCIA DI M.P.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

il lavoratore deve:

- DENUNCIARE la malattia al datore di lavoro entro 15 giorni dalla manifestazione della malattia
- PRESENTARE il primo certificato medico di m.p. al datore di lavoro

DENUNCIA DI M.P.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

inviare all'Inail la denuncia di malattia professionale
con allegato certificato medico entro 5 giorni da
quello in cui ne ha avuto notizia

PRIMO CERTIFICATO MEDICO DI M.P.

Il certificato va redatto in triplice copia (per lavoratore, inail e datore di lavoro), è necessario per l'avvio dell'istruttoria all'Inail e deve contenere:

- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro attuale
- Lavorazione o sostanza che ha determinato la m.p.
- Periodo di adibizione a tali lavorazioni e mansioni
- Sintomatologia accusata, esame obiettivo, diagnosi, prognosi
- Data di inizio della completa astensione dal lavoro
- Data compilazione del certificato

IL PROCEDIMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI M.P.

- Presentazione all'Inail del **PRIMO CERTIFICATO DI M.P.**
- **ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA:** l'Inail richiede la denuncia alla ditta, richiede informazioni varie (DVR, dati, etc.) dal datore di lavoro attuale e dalle ditte precedenti
- **ISTRUTTORIA MEDICA:** il medico dell'Inail esamina:
 - VALUTAZIONE DEI RISCHI: esame dei dati relativi alle lavorazioni, mansioni, ambiente di lavoro
 - ESAME MEDICO-LEGALI: valutazione dei dati strettamente medici e visita medica del lavoratore

CRITICITA'

OBBLIGO DI DENUNCIA DEL MEDICO

Il DM 14/01/2008 ha aggiornato l'elenco delle m.p. che il medico **è tenuto** a denunciare all'Inail, distinguendole in 3 classi in base alla probabilità dell'origine professionale:

- Malattie ad **elevata probabilità** di origine professionale
- Malattie di **possibile** origine professionale
- Malattie a **limitata probabilità** di origine professionale

CRITICITA'

Il **MEDICO COMPETENTE** dell'azienda è la figura più adatta ad individuare una sospetta m.p. perchè è colui che meglio conosce:

- La realta' lavorativa produttiva
- Le postazioni di lavoro ed i relativi rischi
- Lo stato di salute dei lavoratori grazie alle visite periodiche

MA

DI FATTO il m.c. NON redige **QUASI MAI** denuncia e primo certificato

CRITICITA'

I medici dell'Inail, nell'analisi della valutazione del rischio, si basano su:

- Anamnesi lavorativa
- Denuncia
- Libretto di lavoro
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI con eventuali indici di rischio
- Questionari compilati da lavoratore e datore di lavoro

CRITICITA'

Difetti del DVR:

- È un documento DI PARTE, di esclusiva responsabilità del datore di lavoro
- METODOLOGIA DELL'ANALISI: se la stima dell'esposizione non è condotta con rigorosa metodologia statistica non rappresenta la realtà
- La VALUTAZIONE DEI RISCHI riferita alla SITUAZIONE ATTUALE e non quella storica: il lungo periodo di latenza di alcune malattie e il rapido mutamento delle tecnologie determinano una sostanziale differenza tra la situazione negli anni di esposizione e il momento della denuncia di m.p.



IL PATRONATO INCA

È il patronato della CGIL che, nell'ambito delle sue attività, tutela coloro i quali sono stati colpiti da infortuni o malattie professionali, seguendoli in tutte le fasi della procedura amministrativa, medica e legale

FASE AMMINISTRATIVA

L'ufficio INCA provvede a :

- Presentare le domande di m.p. all'Inail e seguire l'iter amministrativo collaborando con l'Inail nel reperimento delle informazioni necessarie (es. estratti contributivi)
- Assistere il lavoratore nella compilazione dei questionari volti alla descrizione dell'ambiente di lavoro, delle lavorazioni cui sono adibiti, dei rischi cui sono esposti
- Richiedere all'Inail l'accesso a tutta la documentazione in possesso dell'Istituto
- Ricorrere in sede amministrativa contro le decisioni dell'Inail
- Seguire l'evoluzione della m.p. e nel caso invitiamo il lavoratore a presentare domande di aggravamento nei modi e nei tempi previsti dalla legge

FASE MEDICA

L'INCA si avvale di un **consulente medico-legale** che provvede a:

- Compilare primo certificato di m.p. denuncia-segnalazione all'ASL
- Redige i certificati medici necessari per presentare RICORSO all'Inail contro la decisione dell'Inail di non riconoscere la m.p. o sulla diversa valutazione della percentuale di danno riconosciuta
- Richiede ed effettua la COLLEGIALE MEDICA, ossia un incontro col medico Inail per discutere e sostenere le ragioni mediche dei ns. ricorsi
- Valuta il corretto comportamento dell'Inail in caso di revoca o riduzione del danno permanente

FASE LEGALE

Gli AVVOCATI convenzionati con l'INCA provvedono a richiedere in giudizio il riconoscimento delle prestazioni negate dall'Inail in fase amministrativa e medico-legale